

ALLEGATO

**FSN 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011: Conguagli per differente
importo riscosso a titolo di Irap e addizionale regionale Irpef rispetto a quello stimato - Regione Siciliana**
(art. 39, commi 1 e 3, del decreto legislativo n. 446/1997)

(Importi in euro)

FSN Anno	Importi stimati nelle delibere CIPE		Importi effettivi (*) (b)	Differenza tra gettiti stimati ed effettivi (**) (c)=(a)-(b)	Integrazioni o recuperi (**)
	Delibera	Importo (a)			
2007	131/2007	1.855.492.703	1.962.036.416	-106.543.713	recupero
2008	100/2008	1.888.891.571	1.876.467.483	12.424.088	integrazione
2009	5/2010	1.805.104.600	1.789.474.672	15.629.928	integrazione
2010	25/2011	1.840.948.226	1.793.838.149	47.110.077	integrazione
2011	15/2012	2.000.618.648	1.815.032.792	185.585.856	integrazione
Totale complessivo da integrare alla Regione Siciliana				154.206.236	integrazione

(*) Importi forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato.

(**) Integrazione: quando i gettiti effettivi sono minori di quelli stimati; recupero: quando i gettiti effettivi sono maggiori di quelli stimati.

17A01475

DELIBERA 1° dicembre 2016.

Fondo sanitario nazionale 2014 - Riparto della quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno. (Delibera n. 70/2016).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - che all'art. 39, comma 1, demanda al Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - che all'art. 115, comma 1, lettera a), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza Stato-regioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che all'art. 35 assicura ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, nonché garantisce agli stessi le seguenti prestazioni ponendole a carico del Fondo sanitario nazionale:

- a) la tutela della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
- b) la tutela della salute del minore;
- c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d) gli interventi di profilassi internazionale;
- e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, in particolare i seguenti due commi: comma 561, che stabilisce tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione della



quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale, secondo i criteri definiti nell'ultima proposta di riparto sulla quale è stata sancita l'intesa della Conferenza Stato-Regioni; comma 563, che prevede l'applicazione delle disposizioni del comma 561 anche ai riparti per l'anno 2014, qualora non perfezionati alla data di entrata in vigore della legge stessa;

Vista la propria delibera del 29 aprile 2015, n. 52, relativa al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, che accantona, al punto 2.8 del deliberato, la somma di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 dicembre 2014 sulla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto della quota vincolata per stranieri non regolari, relativa all'anno 2013;

Vista la propria delibera del 6 agosto 2015, n. 79, relativa alla ripartizione tra le regioni della quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale per l'anno 2013 ed i criteri ivi applicati;

Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota n. 1299 dell'11 febbraio 2016, concernente la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana del richiamato importo di 30.990.000 euro a valere sulle disponibilità vincolate del Fondo sanitario nazionale 2014;

Considerato che la predetta ripartizione, in coerenza con i succitati commi 561 e 563 della legge n. 190 del 2014, applica i criteri utilizzati per l'anno 2013;

Tenuto conto della decisione di utilizzare tali criteri per l'anno 2014, nelle more della costituzione di un tavolo tecnico incaricato di definire criteri uniformi nella compilazione delle schede di dimissione ospedaliera per la particolare tipologia di ricoveri presa in considerazione, accogliendo le osservazioni della Regione Lazio, trasmesse dall'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato Regioni al Ministero della salute il 16 giugno 2015;

Tenuto conto della vigente legislazione che dispone che le regioni e le province autonome provvedono al finanziamento del proprio fabbisogno senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato (Regione Valle d'Aosta e PPA di Trento e Bolzano ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3; Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144; Regione Sardegna ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 836), ad eccezione della Sicilia per la quale ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 830, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria del 49,11 per cento, corrispondente all'importo di 877.600 euro che viene redistribuito tra le altre Regioni interessate al riparto;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni sancita nella seduta del 17 dicembre 2015 (Rep. Atti n. 230/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 5670 del 1° dicembre 2016 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

A valere sulle disponibilità delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2014, è assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma complessiva di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, al fine di garantire loro le cure mediche e la tutela sociale della gravidanza, della maternità e delle altre prestazioni sanitarie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 286/1998 richiamato in premessa.

La predetta somma di 30.990.000 euro è ripartita tra le predette Regioni come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 1° dicembre 2016

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze con funzioni
di vice Presidente*
PADOAN

Il segretario
LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 176



ALLEGATO

FSN 2014 - Ripartizione delle risorse vincolate per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari
(di cui all'articolo 35, commi 3 e 6, del D.Lgs. 286/1998)

(importi in unità di euro)

REGIONI	Spesa ricoveri per gravidanza, parto e puerperio (codice MDC 14) di donne straniere non residenti	Stranieri irregolari intercettati sul territorio	Quota spettante per spese di ricoveri di cui alla colonna (a)	Quota spettante per stranieri intercettati di cui alla colonna (b)	Quota totale lorda	Compartecipazione della Regione Sicilia	Redistribuzione della quota di compartecipazione della Regione Sicilia	TOTALE DA RIPARTIRE
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(e)-(f)+(g)
PIEMONTE	494.980	2.296	308.617	1.287.884	1.596.501		47.978	1.644.479
LOMBARDIA	1.627.206	5.170	1.014.552	2.899.984	3.914.536		117.639	4.032.175
VENETO	5.557.829	1.467	3.465.146	822.877	4.288.023		128.863	4.416.886
LIGURIA	74.289	1.297	46.319	727.520	773.839		23.255	797.094
EMILIA ROMAGNA	4.493.260	2.199	2.801.519	1.233.475	4.034.994		121.258	4.156.252
TOSCANA	822.681	1.228	512.936	688.816	1.201.752		36.115	1.237.867
UMBRIA	1.750.155	377	1.091.210	211.469	1.302.679		39.148	1.341.827
MARCHE	189.168	794	117.945	445.375	563.320		16.928	580.248
LAZIO	1.136.696	5.966	708.723	3.346.480	4.055.203		121.866	4.177.069
ABRUZZO	70.928	242	44.223	135.744	179.967		5.408	185.375
MOLISE	2.534	46	1.580	25.802	27.382		823	28.205
CAMPANIA	7.226.646	439	4.505.768	246.246	4.752.014		142.806	4.894.820
PUGLIA	688.889	3.039	429.517	1.704.653	2.134.170		64.135	2.198.305
BASILICATA	16.709	27	10.418	15.145	25.563		768	26.331
CALABRIA	106.521	511	66.415	286.633	353.048		10.610	363.658
SICILIA (*)	593.609	2.526	370.112	1.416.897	1.787.009	877.600		909.409
TOTALE	24.851.900	27.624	15.495.000	15.495.000	30.990.000	877.600	877.600	30.990.000

(*) Per effetto della ritenuta di legge del 49,11 % sulla propria quota lorda di riparto, la compartecipazione della Regione Sicilia ammonta a 877.600 euro.

(a) Fonte: Ministero della Salute - Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) - Schede di dimissione ospedaliera - anno 2014.

(b) Fonte: Ministero dell'Interno - dati anno 2013.